



15 giugno 1520 (dove venivano rigettate 41 tesi luterane), la scomunica di Lutero del 5 gennaio 1521 (Decretum Romanum pontificis) e l'editto di Worms (26 maggio 1521) emesso a dieta già conclusa con cui Lutero, definito scismatico convinto ed eretico notorio, fu bandito dall'impero.

L'assetto politico che Carlo divenuto quinto dell'impero che iniziava a gestire, rivelava fin dai primi momenti quella fragilità che si sarebbe dimostrata incontenibile nel volgere di pochi decenni e che dopo la pace di Augusta del 1555 avrebbe costretto l'imperatore stesso ad abdicare. L'interregno 1518-1521, periodo così definito in attesa dell'elezione imperiale, aveva creato le condizioni per l'affermazione della riforma luterana e del suo fautore. La mancanza di una guida forte e il conseguente fragile equilibrio sussistente fra i principi della federazione teutonica, consentiva una minore pressione sulle chiese germaniche, cosicché la debolezza politica utilizzata dai principati per i propri fini, aveva ritardato l'attenzione verso le istanze che il pensiero di Lutero potevano apportare a una società nobile, ma suddivisa.

Al posto giusto al momento giusto, Lutero trovò spazio e protezione alle sue idee che in altri momenti sarebbero state definite eretiche come capitò al più moderato ma più sfortunato Jan Hus (1369-1415) all'inizio del XV secolo.

La carità che l'uomo può fare per guadagnarsi la grazia nasce dalla fede e non può essere raggiunta attraverso atti umani, afferma il pensiero luterano. Ma il concetto originario della Fuggerei di Augsburg va oltre un pensiero per altro non ancora esplicito quando è edificata.

L'opera di Jakob Fugger non è pura carità, non si tratta di un ospizio dove offrire asilo con un letto e un pasto caldo. La Fuggerei consente a una comunità di meno abbienti di trovare una degna abitazione nonché la possibilità di migliorare il proprio stato sociale, apprendendo un mestiere, avviandosi a non recitare più la parte dei reietti.

Città nella città, la Fuggerei si presenta come un quartiere autosufficiente, racchiuso da mura perimetrali con porte di accesso controllate o controllabili, una chiesa, una fontana comune ma esclusiva del quartiere per attingere acqua, servizi scolastici e sanitari (una struttura a uso ospedaliero fin dalla fondazione conta 6 posti letto a cui è annessa una piccola biblioteca).

Le immagini di santi e taumaturghi che adornano le facciate delle case, rilevano una volta di più come l'anima di questo complesso residenziale fosse cattolica per i cattolici. Le costruzioni sono semplici ma non misere. Di queste due sono aperte al pubblico: una a testimonianza delle origini, con vani e arredi cinquecenteschi, l'altra ristrutturata secondo le norme vigenti in tema di igiene e sicurezza, senza tralasciare l'originale vocazione spartana, ma non per questa priva di agi essenziali.

Opera sociale privata dunque, la Fuggerei non è comunque assimilabile al welfare come lo intendiamo nell'evoluzione novecentesca, mutato in seguito ai due eventi bellici anche sotto le spinte dei riformismi attesi dalla politica socialista che via via è venuta meno così come era stato profetizzato (W. Benjamin). Inoltre non sarebbe accettabile l'aspetto settario dell'istituzione, tale da escludere chi di fede diversa da quella cattolica.

In relazione a quest'opera architettonica di notevole impatto sul tessuto urbano, ci sovviene il Karl Marx Hof di Vienna, opera sociale collettiva edificata e voluta in tempi socialmente agitati, quando il miraggio socialista era ancora un ideale che tentava di opporsi alle frange nazionaliste che stavano approntando la notte dell'etica poi scesa sull'Europa con il consolidarsi dei fascismi della prima metà del Novecento.

La Fuggerei rappresenta ancora oggi un punto di riferimento delle classi sociali cattoliche meno abbienti. L'ospitalità è garantita, infatti, ai cittadini indigenti tedeschi di nascita. L'affitto è puramente simbolico (meno di un euro, rapportandolo alla moneta corrente). Sono a carico dell'affittuario le spese accessorie cui si aggiunge, obbligo morale, l'impegno di recitare tre preghiere al giorno in memoria del fondatore e dei suoi eredi.

Recuperata completamente nel corso degli anni dopo lo scempio della seconda guerra mondiale, quando fu costretta a condividere i bombardamenti alleati sulla città, la Fuggerei non presenta